

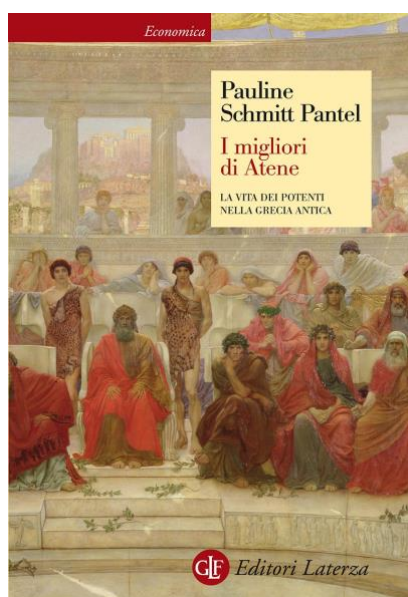
Biblioteca News, Ottobre 2022

[c.f.]

I lavori svolti in estate nella sede Franchetti hanno coinvolto indirettamente anche gli ambienti della biblioteca. L'agibilità della sala al più presto tornerà normale. Da subito, però, le classi interessate a una visita e gli/le studenti desiderosi di accedere sono invitati/e a contattare il responsabile via mail (franco.carlo@istitutobrunofranchetti.edu.it). Frattanto, per iniziare l'anno si presenta qui qualche nuovo arrivo.



Anzitutto, un volume che interessa l'ambito del diritto, coinvolto nella nuova materia “trasversale”, ossia Educazione civica. La regione Veneto ha, dal 2012, uno Statuto, ossia una specie di “costituzione” che espone i principi del governo locale. Le questioni implicate dal testo sono molto importanti, perché riguardano tecnicità ma anche principi generali (chi sono i “Veneti”? Coloro che sono nati nel Veneto? Coloro che vi abitano?). Per approfondimenti e discussioni sul testo, molto utile il commento di tre competenti giuristi (*Commento allo Statuto della Regione del Veneto*, a cura di L. Benvenuti , G. Piperata, L. Vandelli, Venezia, Cafoscarina 2012)



Un quadro ottocentesco introduce alla ricerca svolta da una brillante studiosa francese, P. Schmitt

Pantel, *I migliori di Atene. La vita dei potenti nella Grecia antica*, trad. it. Bari-Roma, Laterza 2014, che studia l'elemento "individuale" nella politica greca. Accanto al "noi" del discorso democratico, che rappresentava i pari diritti dei cittadini, quale peso aveva il potere, il carisma, la personalità dei singoli leader? Come nota Tucidide, Pericle guidava gli Ateniesi, più di quanto fosse da loro guidato. Oggi le figure dei potenti appaiono al centro di una politica personalizzata (il fenomeno data, in Italia, dagli anni '90). In ogni tempo, ora lo sappiamo, anche lo stile di vita dei potenti e i modi in cui l'élite si autorappresenta sono decisivi per la costruzione e il consolidamento dell'azione politica. Il libro narra la vita dei politici antichi: «i modi in cui ci si comporta, si nasce, si cresce, si abita, si prega, ci si veste, si mangia, ci si sposa, si muore».



Alfonso Traina (1925-2019) è stato tra i più influenti latinisti italiani: i suoi lavori su Seneca, Virgilio, Orazio (e su Pascoli latino) hanno aperto vie decisive per la comprensione dei testi, a partire dalla lingua. I suoi studi su Catullo, a cominciare dalla ricchissima introduzione per i *Canti* nella BUR, 1982, sono stati ora riuniti in un volume: *Il fiore reciso. Sentieri catulliani*, Cesena, Stilgraf 2022). In questi saggi si ritrova lo stile critico di Traina, minuzioso e chiarissimo, che dialoga in profondità con il poeta antico, sempre con attenzione al "piacere del testo". «L'immediatezza è la qualità più concordamente riconosciuta alla poesia di Catullo. Ma stiamo attenti a non cadere nel tranello. Questa immediatezza è una conquista, che dissimula una sapiente elaborazione formale. Questo poeta tutto calato nelle cose è un artista colto e consapevole». Studenti che incontrano Catullo per la prima volta, e docenti che ne ripensano l'opera: il libro è destinato a loro.